

Italian Urban Population 1300-1861

(The Database)

Paolo Malanima

Italian Urban Population 1300-1861

Paolo Malanima

I seguenti dati relativi alle popolazioni urbane sono stati già presentati nel mio articolo, *Italian cities*, a cui rimando per l'esame dei metodi seguiti. Rispetto ai dati lì riportati, quelli del database che segue presentano numerose correzioni, frutto di una revisione ulteriore dell'intero materiale statistico. Non cambia di molto, invece, il profilo generale dell'urbanizzazione italiana che già avevo ricostruito. E' evidente, tuttavia, che le ricerche future sulla popolazione urbana in Italia potranno modificare molte delle cifre riportate qui di seguito.

Come in altri studi sull'urbanizzazione, la soglia minima assunta è stata quella di 5000 abitanti. Nella successiva banca dati -relativa a 193 centri nel 1300 e a 556 nel 1861- lo 0 è stato attribuito ai centri che non raggiungevano i 5000 abitanti alla data considerata. In ricerche analoghe a questa, invece, sono state riportate le cifre relative alle città che, nel corso dei secoli considerati, raggiungevano almeno una volta la soglia minima assunta: di solito 5000 o 10.000 abitanti. Così facendo, tuttavia, vengono inseriti anche quei centri che, per gran parte dell'arco di tempo preso in esame, sono ben al di sotto della soglia scelta. Un centro che nel 1300 avesse contato, ad esempio, 1000 abitanti e che soltanto nel 1861 avesse raggiunto la soglia dei 5000, sarebbe risultato sempre città; durante tutto l'arco di tempo considerato. Di conseguenza, le città italiane sarebbero state 556 già nel 1300. Negli elenchi successivi, invece, dal momento che si considerano città i centri che contano almeno 5000 abitanti, si è supposto che, quando questa soglia non venga raggiunta, non ci si trovi di fronte a una città. Di conseguenza non si è inserita la cifra relativa. Non sarebbe facile, inoltre, reperire cifre attendibili relative a un centro che, per gran parte della sua storia in età medievale e moderna, ha un numero di abitanti inferiore ai 5000 -e talora anche a 1000.

I dati seguenti si riferiscono alla popolazione del centro urbano, con l'esclusione dei sobborghi -corpi santi, casali...- e, naturalmente, con l'esclusione degli abitanti che risiedono nel resto del territorio comunale in cui si trova la città considerata. E' evidente che la raccolta dei dati relativi ai comuni -come talora è stato fatto-, e non alle città vere e proprie, può essere d'interesse qualora si studi il popolamento, ma non per l'analisi dell'urbanizzazione. Proprio in conseguenza dell'esclusione o inclusione dei sobborghi, le cifre presentate nelle pubblicazioni sul tema paiono in alcuni casi contrastanti, anche per le città maggiori e non solo per quelle di minori dimensioni.

Rispetto al database presentato nel mio articolo *Italian Cities*, sono stati raccolti qui di seguito anche i dati relativi al 1861, desunti dal Censimento compiuto in quell'anno.¹ Nel censimento del 1861 si stabilì di definire popolazione urbana quella dei centri con più di 6000 abitanti. Venivano, tuttavia, riportati anche i valori relativi ai *centri con popolazione dai 2 ai 6 mila abitanti*. Una presentazione dei criteri seguiti in questo e nei successivi censimenti a proposito della popolazione urbana è stata fatta da Spagnoli, *Popolazione urbana e rurale*. Nel 1861, naturalmente, dai confini dell'Italia rimanevano esclusi lo Stato della Chiesa, il Veneto con Trieste e Istria, la Corsica e Nizza. Si è ripresa la popolazione delle città di queste aree da dizionari geografici e statistici dell'epoca e in particolare da quelli di Marmocchi, Muzzi, Vivien de Saint Martin, Metzger, Predari.² Queste opere riportano il numero di abitanti di ogni centro desumendoli da censimenti dell'epoca, italiani o non.

Putroppo diventa assai difficile comparare con quelli delle epoche precedenti i dati dei censimenti a partire dal 1871, in quanto da allora si cominciò ad attribuire la qualifica di "urbana" a tutta la popolazione di ogni comune che aveva 6000 o più abitanti. In realtà, "questa veniva ad essere costituita, oltretutto da quella abitante nel centro o nei centri con almeno 6000 abitanti, anche da quella dei centri con popolazione inferiore a tale cifra, nonché dalla popolazione sistemata nei casolari e nelle case sparse".³ Solo col censimento del 1936 furono introdotti nuovi criteri per distinguere i centri urbani dagli altri. Furono definiti come urbani i centri nei quali meno del 50 per cento della popolazione risultava addetta all'agricoltura. I criteri furono modificati ancora a partire dal censimento del 1951: fu introdotta una classificazione che teneva conto di 5 coefficienti caratterizzanti la realtà urbana.

Nei dati seguenti si assume l'Italia non nei confini attuali, ma comprensiva della Corsica, Istria, Nizza e suo territorio. Per maggiore chiarezza i dati sono stati, comunque, distribuiti nella banca dati successiva in base ai confini delle regioni attuali.

REGIONI

1 Piemonte (con Nizza), Val d'Aosta

2 Lombardia

¹ *Popolazione. Censimento generale (31 dicembre 1861)*.

² Marmocchi, *Dizionario geografico universale*; Muzzi, *Dizionario geografico universale*; Vivien de Saint Martin, *Nouveau dictionnaire*; Metzger, *Geographisch-Statistisches Welt-Lexikon*; Predari, *Dizionario di geografia antica e moderna*.

³ Spagnoli, *Popolazione urbana e rurale*, p. 180.

- 3 Veneto, Trentino, Friuli, Istria
- 4 Liguria
- 5 Emilia Romagna
- 6 Toscana
- 7 Umbria
- 8 Marche
- 9 Lazio
- 10 Abruzzo, Molise
- 11 Campania
- 12 Puglia
- 13 Calabria, Basilicata
- 14 Sicilia
- 15 Sardegna, Corsica

Per quanto concerne la distribuzione delle regioni nelle 4 aree, a cui si è fatto riferimento nel capitolo I di questa Parte II, valgono i seguenti raggruppamenti:

<i>Aree</i>	<i>Regioni</i>
Nord	da 1 a 5
Centro	da 6 a 8
Sud	da 9 a 13
Isole	da 14 a 15

Si tenga presente, come avvertito nel mio saggio *Italian cities*, che i dati relativi all'Italia meridionale e alle isole sono poco significativi per un'analisi dell'urbanizzazione, data la grande presenza, soprattutto dal 1500 in poi, di famiglie contadine nei centri con più di 5000 e anche con più di 10.000 abitanti. Se si definisce città come *un insediamento stabile di popolazione occupata in prevalenza (più del 50 per cento del totale) nei settori dell'industria, dei commerci e dei servizi (politici, amministrativi, militari...)*, quei centri meridionali e, in particolare siciliani, non erano vere e proprie città, ma grandi villaggi o *agrotowns*, come anche vengono spesso chiamati. Il tema è stato discusso da Benigno, a cui rimando (anche per la bibliografia).⁴

Tutti i dati successivi sono in migliaia.

Città	regione	1300	1400	1500	1600	1700	1800	1861
<i>Piemonte, Val d'Aosta</i>								
Acqui	1	0	0	0	0	0	0	7
Alba	1	5	0	0	0	0	0	6
Alessandria	1	16	10	6	14	12	19	27
Aosta	1	0	0	0	0	0	0	6
Asti	1	10	5	8	9	12	15	20
Biella	1	0	0	0	0	0	0	8
Bra	1	0	0	0	0	7	8	9
Carignano	1	0	0	0	0	0	5	5
Casale Monferrato	1	0	0	7	10	10	16	17
Castellazzo Bormida	1	0	0	0	0	0	0	5
Castelnuovo Scrivia	1	0	0	0	0	0	0	5
Chieri	1	9	6	6	7	5	7	10
Chivasso	1	0	0	0	0	0	0	5
Cuneo	1	5	0	5	7	7	10	13
Fossano	1	0	0	0	5	5	6	7
Galliate	1	0	0	0	0	0	0	7
Ivrea	1	0	0	0	0	5	6	6
Moncalieri	1	0	0	0	0	0	0	5

⁴ Benigno, *Aspetti territoriali e ruralizzazione in Sicilia*.

Mondovi	1	5	0	10	11	7	10	11
Nizza	1	0	7	12	16	15	20	30
Novara	1	6	5	7	8	8	12	14
Pinerolo	1	6	0	0	5	5	8	11
Saluzzo	1	0	0	0	0	0	7	10
Savigliano	1	0	0	0	0	0	0	5
Torino	1	7	0	6	22	44	61	181
Tortona	1	5	0	5	5	5	8	7
Trino	1	0	0	0	0	0	0	7
Valenza	1	0	0	0	0	0	5	7
Vercelli	1	10	0	6	7	6	10	19

Lombardia

Abbiategrasso	2	0	0	0	0	0	0	5
Bergamo	2	12	8	15	24	22	36	25
Borgo (Stradella)	2	0	0	0	0	0	0	5
Brescia	2	45	30	48	40	35	38	40
Busto Arsizio	2	0	0	0	0	0	6	10
Caravaggio	2	0	0	0	0	0	0	5
Casalpusterlengo	2	0	0	0	0	0	0	5
Codogno	2	0	0	0	0	0	0	9
Como	2	12	6	10	12	9	15	12
Crema	2	9	6	9	11	7	9	8
Cremona	2	45	30	40	40	22	25	31
Garlasco	2	0	0	0	0	0	0	5
Lodi	2	8	7	8	14	14	16	18
Magenta	2	0	0	0	0	0	0	5
Mantova	2	30	20	28	31	24	25	28
Milano	2	150	100	100	120	109	124	196
Monza	2	9	0	0	9	6	6	16
Pavia	2	20	10	16	25	23	25	29
San Colombano al Lambro	2	0	0	0	0	0	0	5
Saronno	2	0	0	0	0	0	0	5
Sant'Angelo Lodigiano	2	0	0	0	0	0	0	7
Seregno	2	0	0	0	0	0	0	5
Soresina	2	0	0	0	0	0	0	7
Treviglio	2	0	0	0	6	5	5	5
Varese	2	0	0	0	0	0	0	5
Viadana	2	0	0	0	0	0	0	5
Vigevano	2	5	6	10	8	9	12	14
Voghera	2	5	0	5	5	0	9	10

Veneto, Trentino, Friuli,

Istria

Adria	3	0	0	0	0	0	8	11
Bassano	3	5	0	5	7	7	10	12
Belluno	3	0	0	0	5	0	0	14
Bolzano	3	0	0	0	0	0	8	10
Chioggia	3	10	5	6	9	10	19	20

Conegliano	3	0	0	0	5	0	0	5
Feltre	3	0	0	0	0	0	0	5
Gorizia	3	0	0	0	5	7	10	11
Monselice	3	6	0	0	0	0	0	0
Padova	3	40	18	27	36	38	45	46
Rovereto	3	0	0	0	0	0	8	9
Rovigno	3	0	0	0	0	0	0	9
Rovigo	3	0	0	0	0	5	6	8
Trento	3	5	0	0	0	0	7	16
Treviso	3	15	8	10	13	9	11	22
Trieste	3	6	9	6	5	6	24	66
Udine	3	6	7	13	14	13	15	24
Venezia	3	110	85	102	140	138	135	114
Verona	3	40	20	37	49	36	53	56
Vicenza	3	20	19	20	36	26	30	28

Liguria

Chiavari	4	0	0	0	0	0	7	7
Genova	4	60	50	70	65	64	76	128
Oneglia	4	0	0	0	0	0	0	8
Porto Maurizio	4	0	0	0	0	0	0	6
San Remo	4	0	0	0	0	0	5	7
Savona	4	14	7	14	10	7	7	11
Sestri Ponente	4	0	0	0	0	0	0	6
Spezia	4	0	0	0	0	0	0	5

Emilia Romagna

Bagnacavallo	5	0	0	0	5	0	5	0
Bologna	5	50	35	55	63	63	68	90
Carpì	5	0	0	0	0	0	0	5
Cento	5	0	0	0	5	0	0	5
Cesena	5	7	7	5	7	6	7	8
Comacchio	5	0	0	0	0	5	0	6
Faenza	5	10	7	10	12	11	15	17
Ferrara	5	12	20	30	33	27	30	28
Forlì	5	14	9	7	11	12	16	18
Imola	5	11	5	5	6	6	8	11
Lugo	5	0	0	0	7	6	8	8
Modena	5	19	10	15	18	20	22	32
Novi	5	0	0	0	0	0	6	9
Parma	5	25	15	18	23	25	34	47
Piacenza	5	23	20	25	33	30	28	39
Ravenna	5	12	7	7	8	8	10	19
Reggio Emilia	5	13	7	10	11	15	18	21
Rimini	5	14	9	8	8	8	13	17

Toscana

Arezzo	6	18	0	6	8	7	8	11
Carrara	6	0	0	0	0	0	0	7
Colle Valdelsa	6	6	0	0	0	0	0	0
Cortona	6	12	0	5	5	0	5	0
Empoli	6	0	0	0	0	0	0	6
Firenze	6	110	37	50	75	72	81	114
Grosseto	6	5	0	0	0	0	0	0
Livorno	6	0	0	0	3	22	53	84
Lucca	6	25	8	18	24	24	23	22
Massa	6	0	0	0	0	0	0	5
Massa Marittima	6	9	0	0	0	0	0	0
Montalcino	6	5	0	0	0	0	0	0
Montepulciano	6	6	0	0	0	0	0	0
Pescia	6	0	0	0	0	0	0	5
Pisa	6	30	7	8	15	13	15	34
Pistoia	6	12	0	5	8	8	9	12
Pontedera	6	0	0	0	0	0	0	6
Prato	6	13	0	6	6	6	8	12
San Gimignano	6	8	0	0	0	0	0	0
San Miniato	6	5	0	0	0	0	0	0
Siena	6	50	14	20	19	16	18	22
Viareggio	6	0	0	0	0	0	0	8
Volterra	6	11	0	0	6	5	6	6

Umbria

Amelia	7	5	0	0	0	0	5	0
Assisi	7	9	0	0	0	0	5	0
Camerino	7	13	5	6	5	0	5	5
Cascia	7	5	0	0	0	0	0	0
Città di Castello	7	5	0	0	5	5	6	6
Foligno	7	9	5	5	5	6	7	8
Gubbio	7	18	7	5	6	5	5	6
Narni	7	10	5	6	6	0	0	0
Norcia	7	5	0	0	5	0	0	0
Orvieto	7	16	7	8	7	6	7	8
Perugia	7	25	20	13	20	16	16	15
Spoletto	7	17	6	10	8	0	6	7
Terni	7	5	0	0	5	5	7	9
Todi	7	10	5	5	0	0	0	0

Marche

Ancona	8	25	10	15	10	9	15	32
Ascoli Piceno	8	25	10	5	7	8	12	11
Cingoli	8	5	0	0	5	7	9	9
Corridonia	8	5	0	0	0	0	0	0
Fabriano	8	13	5	8	10	7	8	6
Fano	8	20	6	5	6	0	7	7

Fermo	8	19	7	7	8	8	11	8
Fossombrone	8	5	0	0	0	5	5	0
Jesi	8	6	0	0	0	5	5	11
Macerata	8	7	5	6	6	10	12	10
Osimo	8	8	0	0	6	7	10	5
Pesaro	8	6	6	6	7	7	10	11
Recanati	8	17	7	7	7	7	7	6
San Elpidio	8	5	0	0	0	5	6	6
San Severino (Marche)	8	13	6	5	0	0	0	0
Senigallia	8	0	0	0	5	6	8	10
Tolentino	8	5	0	0	0	5	6	0
Treia	8	5	0	0	0	0	0	0
Urbino	8	10	6	5	0	5	6	6

Lazio

Alatri	9	5	0	0	7	8	8	9
Anagni	9	7	0	0	0	0	6	7
Arpino	9	0	0	0	0	0	0	6
Borgo di Gaeta	9	0	0	0	0	0	8	10
Cassino	9	0	0	0	0	0	0	6
Civitavecchia	9	0	0	0	0	0	9	10
Corneto	9	10	5	7	0	0	0	0
Ferentino	9	5	0	0	0	0	7	8
Gaeta	9	7	5	5	5	5	5	5
Leonessa	9	0	0	0	0	0	5	6
Montefiascone	9	0	0	0	0	0	5	6
Orte	9	5	0	0	0	0	0	0
Pontecorvo	9	0	0	0	5	0	6	7
Rieti	9	7	5	6	6	7	9	10
Roma	9	30	30	55	98	140	153	188
Sezze	9	5	0	5	0	5	6	7
Sora	9	0	0	0	0	0	7	10
Subiaco	9	0	0	0	0	0	5	7
Tivoli	9	7	5	5	0	5	6	7
Tuscania	9	5	0	0	0	0	0	0
Velletri	9	7	0	6	5	10	11	13
Veroli	9	0	0	0	0	7	9	0
Viterbo	9	19	6	12	10	12	13	15

Abruzzo, Molise

Agnone	10	0	0	0	0	0	7	9
Atri	10	5	0	0	5	5	5	0
Campobasso	10	0	0	0	0	0	6	13
Casacalenda	10	0	0	0	0	0	0	6
Chieti	10	8	0	6	10	9	13	13
Civitanova	10	5	0	0	0	0	0	0
Isernia	10	5	0	0	0	0	6	7
Lanciano	10	10	5	6	8	5	12	10

L'Aquila	10	20	7	6	9	8	13	13
Larino	10	0	0	0	0	0	0	6
Ortona	10	8	0	0	0	0	0	9
Penne	10	5	0	0	0	5	8	5
Popoli	10	0	0	0	0	0	0	6
Pratola Peligna	10	0	0	0	0	0	0	6
Riccia	10	0	0	0	0	0	0	8
Sulmona	10	10	5	0	5	0	5	13
Teramo	10	6	0	0	0	0	5	10
Vasto	10	0	0	0	0	0	5	9

Campania

Acerra	11	0	0	0	0	0	6	11
Afragola	11	0	0	0	0	0	12	16
Airola	11	0	0	0	0	0	0	5
Amalfi	11	6	0	0	0	0	0	0
Angri	11	0	0	0	0	0	5	7
Ariano	11	0	0	5	8	0	10	13
Arzano	11	0	0	0	0	0	0	5
Avellino	11	0	0	0	0	8	11	13
Aversa	11	10	6	12	6	8	14	16
Barra	11	0	0	0	0	0	0	7
Benevento	11	0	0	0	7	8	14	16
Bisaccia	11	0	0	0	0	0	0	5
Bovino	11	0	0	0	0	0	0	6
Buccino	11	0	0	0	0	0	0	5
Caivano	11	0	0	0	0	0	5	9
Calitri	11	0	0	0	0	0	0	6
Campagna	11	0	0	0	0	0	7	9
Campanaro	11	0	0	0	0	0	0	5
Capua	11	9	8	15	6	6	7	13
Caserta	11	0	0	0	6	5	5	11
Casoria	11	0	0	0	0	0	0	7
Castellammare di Stabia	11	0	0	0	0	0	6	15
Cerreto Sannita	11	0	0	0	0	0	5	5
Colle Sannita	11	0	0	0	0	0	0	5
Eboli	11	0	0	0	0	0	0	7
Fondi	11	0	0	0	0	0	5	6
Frattamaggiore	11	0	0	0	0	0	8	11
Giuliano in Campania	11	0	0	0	0	0	8	11
Gragnano	11	0	0	0	0	0	5	7
Itri	11	0	0	0	0	0	5	6
Lacedonia	11	0	0	0	0	0	0	6
Largo del Mercato	11	0	0	0	0	0	0	6
Maddaloni	11	0	0	0	0	0	10	18
Marcianise	11	0	0	0	0	0	0	9
Meta	11	0	0	0	0	0	0	6
Mola (Formia)	11	0	0	0	0	0	8	8
Montella	11	0	0	0	0	0	0	7

Montesarchio	11	0	0	0	0	0	5	5
Napoli	11	33	30	150	280	220	320	419
Nocera	11	0	0	0	0	0	7	6
Nola	11	0	0	0	0	0	8	8
Orsara Danno Irpina	11	0	0	0	0	0	0	5
Padula	11	0	0	0	0	0	0	7
Pagani	11	0	0	0	0	0	9	11
Palma Campania	11	0	0	0	0	0	7	6
Piedimonte	11	0	0	0	0	0	0	8
Pomigliano d'Arco	11	0	0	0	0	0	5	8
Portici	11	0	0	0	0	0	5	11
Pozzuoli	11	0	0	0	5	5	9	10
Ravello	11	6	0	0	0	0	0	0
Resina	11	0	0	0	0	0	8	11
Sala Consilina	11	0	0	0	0	0	0	7
Salerno	11	13	0	6	11	8	9	21
Sant'Antimo	11	0	0	0	0	0	0	8
San Bartolomeo	11	0	0	0	0	0	5	7
San Giovanni a Tedduccio	11	0	0	0	0	0	0	6
San Gregorio Magno	11	0	0	0	0	0	0	5
Santa Maria a Vico	11	0	0	0	0	0	0	5
Santa Maria Capua Vetere	11	0	0	0	0	0	8	10
Sant'Antimo	11	0	0	0	0	0	0	8
Sarno	11	0	0	0	0	0	11	9
Sassano	11	0	0	0	0	0	0	5
Scafati	11	0	0	0	0	0	0	7
Secondigliano	11	0	0	0	0	0	0	6
Sessa Aurunca	11	6	7	6	7	0	0	5
Sora	11	0	0	0	0	0	0	9
Teano	11	0	0	0	0	0	0	5
Teggiano	11	0	0	0	0	0	0	6
Torre Annunziata	11	0	0	0	0	10	14	15
Torre del Greco	11	0	0	0	0	5	6	5

Puglia

Acquaviva	12	0	0	0	5	7	8	7
Altamura	12	0	0	6	12	12	18	17
Andria	12	7	0	5	14	7	14	30
Apricena	12	0	0	0	0	0	0	5
Ascoli Satriano	12	0	0	0	0	0	0	5
Bari	12	13	6	6	15	14	18	33
Barletta	12	17	5	6	14	9	16	26
Bisceglie	12	7	0	0	10	10	11	16
Bitonto	12	12	0	6	12	10	15	22
Brindisi	12	13	0	0	9	8	6	8
Candela	12	0	0	0	0	0	0	6
Canosa	12	0	0	0	0	0	0	13
Carpino	12	0	0	0	0	0	0	6
Canosa	12	0	0	0	0	0	0	13

Casamassima	12	0	0	0	0	0	0	6
Castellana	12	0	0	0	0	0	0	9
Castellaneta	12	0	0	0	0	0	0	6
Ceglie Messapico	12	0	0	0	0	0	0	11
Cerignola	12	0	0	0	0	0	6	17
Conversano	12	0	5	0	0	0	8	10
Corato	12	0	0	0	7	0	10	25
Fasano	12	0	0	0	0	0	8	11
Foggia	12	7	0	0	5	8	17	32
FrancaVilla	12	0	0	0	0	0	11	15
Galatina	12	0	0	0	0	0	0	8
Galatone	12	0	0	0	0	0	0	5
Gallipoli	12	0	0	5	6	7	13	7
Gioia del colle	12	0	0	0	0	0	9	7
Giovinazzo	12	5	0	9	9	5	5	9
Gravina	12	7	5	9	12	10	8	14
Grottaglie	12	0	0	0	0	0	0	8
Grumo Appula	12	0	0	0	0	0	0	6
Laterza	12	0	0	0	0	0	0	5
Latiano	12	0	0	0	0	0	0	5
Lecce	12	7	6	15	36	20	20	18
Lucera	12	17	0	0	7	6	9	14
Manduria	12	0	0	0	0	0	0	7
Maglie	12	0	0	0	0	0	0	5
Manfredonia	12	5	0	0	0	0	5	7
Martina Franca	12	0	0	5	9	8	14	13
Massafra	12	0	0	0	0	0	9	9
Mesagne	12	0	0	0		0	0	7
Minervino Murge	12	0	0	0	0	0	7	13
Modugno	12	0	0	0	0	0	0	7
Mola di Bari	12	0	0	0	0	0	0	13
Molfetta	12	7	0	0	5	8	12	24
Monopoli	12	11	0	5	12	10	17	12
Monte Sant' Angelo	12	0	0	0	0	0	9	15
Nardò	12	5	0	5	7	7	8	8
Noci	12	0	0	0	0	0	0	8
Noicataro	12	0	0	0	0	0	0	7
Oria	12	0	0	0	0	0	0	6
Ostuni	12	0	0	0	9	7	8	15
Paolo del Colle	12	0	0	0	0	0	0	8
Piazza	12	0	0	0	0	0	0	6
Putignano	12	0	0	0	7	7	9	9
Ruvo	12	0	0	0	6	7	6	12
Roseto Valfortore	12	0	0	0	0	0	0	6
San Giovanni Rotondo	12	6	0	0	0	0	0	7
San Marco in Lamis	12	0	0	0	0	0	9	15
San Nicandro	12	0	0	0	0	0	0	8
San Severo	12	0	0	0	0	0	18	17
Sant'Agata di Puglia	12	0	0	0	0	0	0	5
Santeramo in Colle	12	0	0	0	0	0	0	10

San Vito dei Normanni	12	0	0	0	0	0	0	5
Spinazzola	12	0	0	0	0	0	5	10
Taranto	12	10	6	10	15	12	17	19
Terlizzi	12	0	0	0	0	5	10	18
Toritto	12	0	0	0	0	0	0	5
Torre Maggiore	12	0	0	0	0	0	0	7
Trani	12	15	0	0	5	0	14	22
Triggiano	12	0	0	0	0	0	0	6
Troia	12	0	0	0	0	0	0	5
Vico del Gargano	12	0	0	0	0	0	7	8
Vieste	12	9	0	0	0	0	5	5

Calabria, Basilicata

Avigliano	13	0	0	0	0	0	9	9
Bagnara Calabria	13	0	0	0	0	0	6	0
Belcastro	13	6	0	0	0	0	0	0
Bella	13	0	0	0	0	0	6	5
Bernalda	13	0	0	0	0	0	0	6
Bisignano	13	5	0	5	6	0	0	0
Calvello	13	0	0	0	0	0	6	5
Cassano al Ionio	13	0	0	0	0	0	0	7
Castrovillari	13	0	0	0	0	0	0	8
Catanzaro	13	5	0	5	10	10	12	17
Cinquefrondi	13	0	0	0	0	0	0	5
Cittanova	13	0	0	0	0	0	0	11
Corigliano	13	0	0	0	6	7	8	11
Cosenza	13	0	0	5	10	8	9	12
Crotone	13	8	0	0	0	0	5	6
Ferrandina	13	0	0	0	0	0	0	6
Forenza	13	0	0	0	0	0	0	6
Gerace	13	0	0	0	0	0	0	5
Grassano	13	0	0	0	0	0	0	5
Irsina (Montepeloso)	13	5	0	0	0	0	5	5
Lavello	13	0	0	0	0	0	0	5
Laurenzana	13	0	0	0	0	0	7	7
Lauria	13	0	0	0	5	0	8	9
Lavello	13	0	0	0	0	0	0	5
Longobucco	13	0	0	0	0	0	0	5
Lungro	13	0	0	0	0	0	0	5
Mammola	13	0	0	0	0	0	5	7
Maratea	13	0	0	0	0	0	0	5
Marsico Nuovo	13	0	0	0	0	0	7	6
Matera	13	9	0	8	15	10	12	14
Melfi	13	15	0	8	10	9	8	10
Moliterno	13	0	0	0	0	0	0	6
Monteleone (Vibo V.)	13	7	0	0	5	11	8	8
Montescaglioso	13	0	0	0	0	0	5	7

Morano Calabro	13	0	0	0	0	0	8	8
Mormanno	13	0	0	0	0	0	6	5
Muro Lucano	13	0	0	0	0	0	0	8
Nicastro	13	0	0	0	0	0	7	9
Palazzo San Gervasio	13	0	0	0	0	0	0	7
Palmi	13	0	0	0	0	0	6	9
Paola	13	0	0	0	0	0	0	7
Pietragalla	13	0	0	0	0	0	0	5
Pisticci	13	0	0	0	5	5	6	6
Piazza	13	0	0	0	0	0	0	5
Pizzo	13	0	0	0	0	0	5	6
Polistena	13	0	0	0	0	0	0	7
Potenza	13	6	0	0	6	5	7	15
Reggio Calabria	13	0	0	6	7	7	9	16
Rionero in Vulture	13	0	0	0	0	0	8	12
Rossano	13	5	0	5	8	7	7	11
Sanbiase	13	0	0	0	0	0	0	5
San Giovanni in Fiore	13	0	0	0	0	0	5	9
San Fele	13	0	0	0	0	0	6	9
Santa Eufemia	13	0	0	0	0	0	0	6
Stigliano	13	0	0	0	0	0	0	5
Strongoli	13	5	0	0	0	0	0	0
Tricarico	13	0	0	0	0	0	0	6
Trinitapoli	13	0	0	0	0	0	0	6
Tropea	13	0	0	10	16	8	8	0
Viggianello	13	0	0	0	0	0	0	5
Viggiano	13	0	0	0	0	0	0	5
Venosa	13	7	0	0	5	5	6	7

Sicilia

Acireale	14	0	0	0	14	12	15	35
Adernò	14	0	0	0	6	5	7	13
Agira	14	0	0	0	0	0	0	11
Agrigento	14	8	5	8	10	11	18	16
Aidone	14	0	0	0	0	0	0	5
Alcamo	14	0	0	5	8	7	13	20
Alia	14	0	0	0	0	0	0	5
Aragona	14	0	0	0	0	0	6	8
Augusta	14	0	0	0	0	7	10	9
Avola	14	0	0	0	0	6	7	11
Barrafranca	14	0	0	0	0	0	6	9
Belpasso	14	0	0	0	0	0	5	7
Biancavilla	14	0	0	0	0	0	7	9
Bisacquino	14	0	0	0	0	0	7	9
Bivona	14	0	0	6	8	0	0	0
Borgetto	14	0	0	0	0	0	0	6
Bronte	14	0	0	0	7	9	9	12
Burgio	14	0	0	0	0	0	6	5
Caccamo	14	0	0	5	8	7	6	7

Calascibetta	14	0	0	0	5	0	5	5
Calatafimi	14	0	0	0	5	6	10	9
Caltabellotta	14	5	0	5	5	0	5	6
Caltagirone	14	6	5	10	12	11	20	22
Caltanissetta	14	0	0	5	9	13	16	20
Caltavuturo	14	0	0	0	0	0	0	5
Cammarata	14	0	0	5	8	7	8	5
Campobello	14	0	0	0	0	0	0	5
Campobello di Licata	14	0	0	0	0	0	0	6
Canicatti	14	0	0	0	0	8	16	20
Canicattini	14	0	0	0	0	0	0	5
Carini	14	0	0	0	0	0	7	13
Castelbuono	14	0	0	0	5	7	8	8
Castellammare del Golfo	14	0	0	0	0	0	6	9
Casteltermini	14	0	0	0	0	0	6	7
Castelvetrano	14	0	0	5	11	10	15	18
Castrogiovanni (Enna)	14	6	0	8	17	9	11	14
Castronovo di Sicilia	14	5	0	5	5	0	6	0
Castroreale	14	0	0	0	10	11	11	13
Catania	14	10	6	14	15	16	45	65
Cattolica Eraclea	14	0	0	0	0	5	7	6
Cefalù	14	7	0	0	5	7	9	11
Chiaromonte Gulfi	14	0	0	0	5	5	7	9
Chiusa Sclafani	14	0	0	0	5	5	6	7
Ciminna	14	0	0	0	6	7	6	5
Cinisi	14	0	0	0	0	0	6	7
Comiso	14	0	0	0	5	5	11	16
Corleone	14	18	5	6	7	7	12	15
Erice	14	6	0	6	0	0	0	0
Favara	14	0	0	0	0	5	8	13
Florida	14	0	0	0	0	0	0	7
Gangi	14	0	0	0	0	6	9	11
Giarre	14	0	0	0	0	0	0	6
Gibellina	14	0	0	0	0	5	5	5
Grammichele	14	0	0	0	0	0	8	10
Grotte	14	0	0	0	0	0	0	6
Lentini	14	0	0	10	7	0	5	9
Leonforte	14	0	0	0	0	6	10	12
Lercara	14	0	0	0	0	0	5	9
Licata	14	6	0	6	7	9	11	14
Licodia Eubea	14	0	0	0	0	5	7	6
Linguaglossa	14	0	0	0	0	0	0	8
Lipari	14	0	0	0	0	0	0	5
Marineo	14	0	0	0	0	0	0	8
Marsala	14	6	0	0	8	14	21	18
Mazzara	14	7	0	5	7	7	8	10
Mazzarino	14	0	0	0	6	8	11	11
Menfi	14	0	0	0	0	0	0	10
Messina	14	40	15	28	75	50	55	62
Mezzoiuso	14	0	0	0	0	0	0	6

Milazzo	14	5	0	0	5	6	6	7
Militello Val Catania	14	0	0	0	6	6	7	10
Mineo	14	0	0	7	7	5	8	9
Misilmeri	14	0	0	0	0	0	6	7
Misterbianco	14	0	0	0	0	0	0	6
Mistretta	14	0	0	0	6	7	11	10
Modica	14	0	0	0	18	18	20	27
Monreale	14	0	0	5	7	6	13	12
Montemaggiore	14	0	0	0	0	5	6	6
Monterosso Aleno	14	0	0	0	0	0	0	5
Mussomeli	14	0	0	0	6	6	9	8
Naro	14	5	0	5	6	8	11	10
Nicosia	14	6	5	9	20	11	12	14
Niscemi	14	0	0	0	0	0	7	9
Noto	14	5	5	10	8	7	11	13
Palagonia	14	0	0	0	0	0	0	5
Palazzo Adriano	14	0	0	0	0	0	5	5
Palazzolo Acreide	14	0	0	0	6	6	9	9
Palermo	14	50	20	50	105	110	135	168
Palma di Montechiaro	14	0	0	0	0	0	7	11
Partanna	14	0	0	0	5	7	11	12
Partinico	14	0	0	0	0	0	10	19
Paternò	14	5	0	0	6	6	10	14
Patti	14	5	0	5	6	5	7	0
Piana	14	0	0	0	0	0	5	7
Pietraperzia	14	0	0	0	0	0	8	10
Piazza Armerina	14	8	6	12	16	8	12	20
Polizzi	14	10	5	7	7	0	0	5
Prizzi	14	0	0	0	0	0	7	11
Racalmuto	14	0	0	0	0	0	8	10
Raffadali	14	0	0	0	0	0	5	6
Ragusa	14	7	0	7	9	9	17	22
Randazzo	14	6	5	6	7	0	0	7
Ravanusa	14	0	0	0	0	0	6	7
Regalbuto	14	0	0	0	0	0	6	9
Ribeira	14	0	0	0	0	0	0	6
Riesi	14	0	0	0	0	0	0	9
Riposto	14	0	0	0	0	0	0	5
Salemi	14	5	0	5	7	7	12	11
Sambuca di Sicilia	14	0	0	0	6	5	9	9
San Cataldo	14	0	0	0	0	0	8	13
San Fratello	14	0	0	0	0	0	0	7
Santa Caterina	14	0	0	0	0	0	6	6
Santa Margherita di Belice	14	0	0	0	0	0	0	7
Santa Ninfa	14	0	0	0	0	0	0	6
Santo Stefano Quisquino	14	0	0	0	0	0	0	5
Sciacca	14	6	6	10	9	8	11	14
Scicli	14	0	0	10	10	9	10	10
Scordia	14	0	0	0	0	0	0	7
Serradifalco	14	0	0	0	0	0	0	6

Siciliana	14	0	0	0	0	0	0	6
Siracusa	14	7	6	10	12	17	16	17
Sortino	14	0	0	0	7	6	6	8
Spaccafurno	14	0	0	0	0	8	8	7
Taormina	14	5	0	0	5	0	0	0
Termini	14	0	0	0	9	7	14	26
Terranova di Sicilia	14	8	0	0	0	0	0	14
Terrasini	14	0	0	0	0	0	0	6
Trapani	14	15	9	13	17	17	24	26
Troina	14	0	0	0	5	7	7	8
Valguarnera	14	0	0	0	0	0	0	9
Valle d'Olmo	14	0	0	0	0	0	0	7
Villarosa	14	0	0	0	0	0	0	6
Vittoria	14	0	0	0	0	5	10	10
Vizzini	14	0	0	6	10	9	9	13

Sardegna, Corsica

Ajaccio	15	0	0	0	0	5	6	12
Alghero	15	5	0	0	0	5	6	8
Bastia	15	0	0	0	0	5	9	15
Bonorva	15	0	0	0	0	0	0	5
Bosa	15	5	0	0	0	0	5	6
Cagliari	15	10	6	6	10	17	20	28
Iglesias	15	7	0	0	0	5	5	5
Nuoro	15	0	0	0	0	0	0	5
Oristano	15	5	0	0	0	0	5	6
Ozieri	15	0	0	0	0	0	0	7
Quarto Sant'Elena	15	0	0	0	0	0	0	6
Sassari	15	15	14	12	14	14	17	25
Tempio Pausania	15	0	0	0	0	0	0	5
Villacidro	15	0	0	0	0	0	0	5
Totale		1300	1400	1500	1600	1700	1800	1861
		2539	1109	1911	2997	2883	4544	7029

From: P. Malanima, *L'economia italiana. Dalla crescita medievale alla crescita contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Appendix 2).

Si riportano nelle tre Tabelle successive (1, 2, 3) i dati fondamentali relativi all'urbanizzazione italiana fra Trecento e Ottocento con riferimento alle tre soglie urbane di 5000, di 10.000 e di 15.000 abitanti. Si tenga sempre presente che le cifre relative all'Italia meridionale comprendono anche grandi borghi rurali abitati da famiglie contadine. Non si tratta, quindi, di vere e proprie città; anche quando il numero di abitanti è elevato. Se si considerasse come città ogni centro con 5000 abitanti e più -indipendentemente dal tipo di attività svolta dagli abitanti-, all'inizio dell'Ottocento la Sicilia risulterebbe la regione più urbanizzata di tutta l'Europa (e forse del mondo). Avrebbe, infatti, un'urbanizzazione pari al 45,9 per cento nel 1500, al 59,8 nel 1600, al 59,4 nel 1700, al 66,5 nel 1800 e al 65,1 nel 1861. Si veda, ad esempio, il caso della Puglia.⁵ Si riporta, per le città della Puglia che avevano più di 1000 fuochi alla metà del Settecento, la percentuale delle famiglie abitanti nel centro urbano, ma occupate nel settore agricolo. Questa percentuale, come si vede, era assai elevata:

⁵ Salvemini, *Prima della Puglia*.

	Fuochi	% addetti agricoltura
Bari	3.296	43,9
Barletta	2.210	67,6
Altamura	2.021	78,3
Bitonto	1.943	84,5
Monopoli	1.764	60,0
Molfetta	1.563	59,4
Corato	1.495	80,6
Gravina	1.488	80,0
Bisceglie	1.471	72,9
Trani	1.262	51,1
Mola	1.149	65,6

Si tenga conto che, sulla base del censimento del 1951,⁶ i comuni urbani e semiurbani del Mezzogiorno con più di 5000 abitanti (definiti in base all'entità delle attività extra-agricole e alla concentrazione dell'abitato) sono in tutto 80, con una popolazione di 5.046.000 abitanti, che corrisponde al 28,5 per cento della popolazione complessiva. Assumendo semplicemente la soglia dei 5000 abitanti, in Età Moderna il loro numero sarebbe stato assai maggiore.

Ricordo che, nelle stime qui presentate sull'urbanizzazione, per il 1300 è stata accolta la stima della popolazione italiana - di 12,5 milioni - proposta da Pinto.⁷ Accettando la precedente stima di Bellettini,⁸ pari a 11 milioni, i tassi di urbanizzazione relativi al 1300 risulterebbero, naturalmente, più elevati. Quello relativo al Centro-Nord sarebbe pari a 24,2 per cento.

Tabella 1. Popolazione totale, numero delle città, abitanti urbani e tassi di urbanizzazione dal 1300 al 1861 (centri con 5000 abitanti e più, 10.000 e 15.000) nel Centro-Nord.

>5000	Popolaz. (x1000)	Numero città	Abitanti (x1000)	Tassi di urban. %
1300	7.750	96	1.657	21,4
1400	4.720	59	829	17,6
1500	5.310	71	1.117	21,0
1600	7.828	86	1.438	18,4
1700	8.051	84	1.363	16,9
1800	10.212	102	1.788	17,5
1861	15.950	138	2.590	16,2
>10.000				
1300	7.750	53	1.394	18,0
1400	4.720	21	583	12,4
1500	5.310	31	871	16,4
1600	7.828	37	1.130	14,4
1700	8.051	34	1.043	13,0
1800	10.212	51	1.447	14,2
1861	15.950	66	2.131	13,3
>15.000				
1300	7.750	30	1.123	14,5
1400	4.720	15	519	11,0
1500	5.310	20	749	14,1
1600	7.828	23	967	12,4
1700	8.051	24	926	11,5
1800	10.212	36	1.284	12,6
1861	15.950	41	1.848	11,6

Tabella 2. Popolazione totale, numero dei centri, abitanti dei centri e tassi rispetto alla popolazione totale dal 1300 al 1861 (centri con 5.000 abitanti e più, 10.000 e 15.000) nel Sud-Isole.

⁶ Vitali, *L'evoluzione rurale-urbana in Italia*, pp. 158-63.

⁷ Pinto, *Dalla tarda Antichità*.

⁸ Bellettini, *La popolazione italiana*, p. 497.

>5000	Popolaz. (per 1000)	Numero centri	Abitanti (per 1000)	Tassi (%)
1300	4.750	97	882	18,6
1400	3.280	35	280	8,5
1500	3.690	75	794	21,5
1600	5.445	122	1.559	28,6
1700	5.430	130	1.520	28,0
1800	7.880	238	2.756	35,0
1861	10.950	378	4.489	41,0
>10.000				
1300	4.750	26	446	9,4
1400	3.280	5	109	3,3
1500	3.690	20	468	12,7
1600	5.445	38	1.018	18,7
1700	5.430	32	873	16,1
1800	7.880	75	1.658	21,0
1861	10.950	136	2.893	26,4
>15.000				
1300	4.750	13	304	6,4
1400	3.280	4	95	2,9
1500	3.690	6	313	8,5
1600	5.445	15	758	13,9
1700	5.430	10	625	11,5
1800	7.880	27	1.099	13,9
1861	10.950	56	1.959	17,8

La seguente Tabella 3, relativa a tutta l'Italia, è scarsamente significativa dal momento che include anche il Sud-Isole. Si riporta solo per completezza.

Tabella 3. Popolazione totale, numero dei centri, popolazione dei centri e tassi rispetto alla popolazione totale dal 1300 al 1861 (centri con 5.000 abitanti e più, 10.000 e 15.000) in tutta Italia.

>5000	Popolaz. (per 1000)	Numero centri	Abitanti (per 1000)	Tassi (%)
1300	12.500	193	2.539	20,3
1400	8.000	94	1.109	13,9
1500	9.000	146	1.911	21,2
1600	13.273	208	2.997	22,6
1700	13.481	214	2.883	21,4
1800	18.092	340	4.544	25,1
1861	26.900	516	7.079	26,3
>10.000				
1300	12.500	79	1.840	14,7
1400	8.000	26	692	8,7
1500	9.000	51	1.339	14,9
1600	13.273	75	2.148	16,2
1700	13.481	66	1.916	14,2
1800	18.092	126	3.105	17,2
1861	26.900	202	5.024	18,7
>15.000				
1300	12.500	43	1.427	11,4
1400	8.000	19	614	7,7
1500	9.000	26	1.062	11,8
1600	13.273	38	1.725	13,0
1700	13.481	34	1.551	11,5
1800	18.092	63	2.383	13,2
1861	26.900	97	3.807	14,2

Nel Centro-Nord i tassi di urbanizzazione più elevati sono quelli del 1300 e del 1500. In seguito rimangono per tre secoli a un livello più basso. Contrariamente a quanto talora si afferma, fra 1800 e 1861 l'urbanizzazione nel Centro-Nord si ridusse. Nelle cifre relative al Sud-Isole e in quelle complessive relative a tutta l'Italia, l'impressione di una crescita continua a partire dal 1400 deriva dall'aumento di numero e di dimensione dei grandi borghi rurali del Mezzogiorno.

3. L'urbanizzazione dal 1000 al 2000

Per i secoli che precedono il XIV non sono possibili stime attendibili dell'urbanizzazione in Italia. Quello che gli storici ammettono concordemente è:

1. che in Italia le città erano più numerose e più popolose che in altre regioni del continente già intorno al 1000, come retaggio dell'antichità;
2. che fra il 1000 e il 1300 la popolazione urbana crebbe più di quella totale e che, di conseguenza, i tassi di urbanizzazione aumentarono.

Gambi⁹ afferma che, fra XI secolo e inizio del XIV, la superficie di alcune città italiane triplica e in qualche caso quadruplica. Bairoch,¹⁰ col solito coraggio, sostiene che esistevano in Italia, intorno al 1000, 9-10 città con una popolazione superiore a 20.000 abitanti e riporta anche cifre sulla popolazione di alcune città italiane a quell'epoca.¹¹ Accettando questa proposta di Bairoch, verso il 1000 le città italiane con più di 20.000 abitanti avrebbero contato, insieme, più di 200.000 abitanti. Considerando che si distingueva poi una decina di città maggiori e una trentina di città di più modeste dimensioni, non sembrerebbe impossibile raggiungere un numero complessivo di abitanti urbani intorno al mezzo milione quando la popolazione complessiva era di circa 5 milioni; che significherebbe appunto un'urbanizzazione intorno al 10 per cento. Questo valore sembra, tuttavia, troppo elevato, anche tenendo conto della formazione medievale di città che non esistevano in epoca romana: Venezia, Alessandria, Ferrara, Udine, Cuneo, L'Aquila, Fabriano, Macerata, Amalfi, Aversa, Capua, San Severo, Troia, Molfetta, Lecce, Catanzaro.

I dati relativi alla superficie urbana entro le mura intorno al 1000 -che conosciamo per alcuni centri- si collocano intorno ai valori di 20-40 ettari. Questi valori sono superiori a quelli di altre città europee dell'epoca. E' difficile, però, dire quale fosse la densità demografica all'interno delle mura. Accettando il valore di 300 abitanti per ettaro raggiungeremmo, per ciascuna delle città di cui abbiamo la superficie urbana entro le mura, un numero complessivo di 6-12.000 abitanti. Dai dati relativi alle città toscane dell'inizio del Duecento, riportati sia da Russell,¹² e da Kotelnikova,¹³ sembra che una forte crescita urbana si sia verificata soprattutto durante il Duecento. Per la Toscana, Russell stima che il tasso di urbanizzazione fosse del 10,8 per cento nel 1200 e del 26,3 nel 1300.

Ad ogni modo, le cifre presentate nella tabella seguente, relative al 1000, 1100 e 1200 sono una semplice proposta di larga massima.

Come si è detto, nei censimenti successivi al 1861 venne rilevata la popolazione su base comunale. Diventa impossibile, perciò, determinare il numero di abitanti urbani veri e propri. D'altra parte, tuttavia, considerare dal 1861 come città i centri con 5000 abitanti e più non corrisponde alle dimensioni che il fenomeno urbano viene assumendo da quell'epoca. Col passare del tempo e con l'incremento demografico anche dei centri minori, tutti i centri diventerebbero città. Si presentano, quindi, nella Tabella 4, la popolazione urbana e i tassi di urbanizzazione fra il 1861 e il 1961 -per decenni-, considerando come città i "comuni con 20.000 abitanti e più". Si riprendono i dati da Carozzi,¹⁴ rielaborandoli, però, con riferimento al Centro-Nord -secondo la denominazione attuale e, quindi, includendo il Lazio- nei confini dell'Italia attuale.

Come si vede, per il 1861, il dato della tabella 4 non corrisponde a quello presentato in precedenza - pari a 16,2- per le seguenti ragioni: l'Italia non ha la stessa estensione; il Centro-Nord neppure; l'urbanizzazione è calcolata in modo da includere il Lazio nel Centro-Nord, mentre era assente nelle rilevazioni che sono state presentate nelle pagine precedenti; il criterio per definire la città è diverso da quello che si è assunto prima. Il dato relativo alla popolazione del 1891 -anno in cui non si effettuò il censimento- è stato interpolato. Un confronto fra i dati così ottenuti e quelli ottenuti con un metodo diverso è possibile per il 1951. Vitali¹⁵ considera per il 1951 come città i comuni con numero di abitanti superiore ai 5000 abitanti, con prevalenza di attività extragricole e con abitato accentrato e ottiene il tasso di urbanizzazione del 40 per cento. Con il metodo adottato nella successiva tabella -che riprende le stime proposte da Carozzi- il risultato è di 47,8.

⁹ Gambi, *L'evoluzione storica delle città in Italia*, pp. 27-8.

¹⁰ Bairoch, *De Jéricho à Mexico*, pp. 186 e 209.

¹¹ In Bairoch, Batou, Chèvre, *La population des villes européennes*.

¹² Russell, *Thirteenth century Tuscany*, ed anche Id., *Medieval regions*.

¹³ Kotelnikova, *Mondo contadino e città*, p. 205.

¹⁴ Carozzi, *Il processo di urbanizzazione*.

¹⁵ Vitali, *L'evoluzione rurale-urbana in Italia*, pp. 158-63.

Tabella 4. Popolazione totale (residente), abitanti urbani e tassi di urbanizzazione in Italia centro-settentrionale -Lazio incluso- dal 1861 al 1961 (per urbana s'intende la popolazione che vive in comuni con 20.000 abitanti o più; dati in migliaia).

	Popolazione del Centro-Nord	Popolazione urbana	Tasso di urbanizzazione
1861	16.696	2.897	17,3
1871	17.942	3.448	19,2
1881	18.778	4.103	21,9
1891	19.805	4.816	24,3
1901	21.117	5.653	26,8
1911	23.419	6.840	29,2
1921	24.675	8.277	33,5
1931	26.354	10.154	38,5
1936	27.121	11.247	41,5
1951	30.559	14.601	47,8
1961	32.835	18.736	57,1

Nella successiva Tabella 5 vengono riprese le stime presentate in precedenza per il Centro-Nord. I valori relativi all'urbanizzazione alla metà di ogni secolo -che non figurano nel precedente database- sono stati ricavati sulla base dell'evoluzione di alcune città per le quali i dati sono più attendibili. A partire dalla popolazione urbana del Centro-Nord nel 1861, si sono poi calcolati gli abitanti nei decenni successivi in base ai tassi d'incremento del Centro e del Nord -proposti da Carozzi,¹⁶ facendo la media fra Centro e Nord (i tassi relativi alle due aree sono presentati separatamente da Carozzi). Nel 2000 l'urbanizzazione relativa a tutta l'Italia è stata valutata dell'Istituto di Statistica pari al 66,6 per cento. I dati relativi al 1931 e al 1951 sono quelli della Tabella 4, ma aggiustati al tasso del 1861 pari al 16,2 e non al 17,3 come nella Tabella precedente.

Tabella 5. Tassi di urbanizzazione nell'Italia del Centro-Nord dal 1000 al 2000 (città con almeno 5000 abitanti fino al 1861 e comuni con 20.000 abitanti o più dal 1901; fra parentesi quadre le cifre stimate per il periodo 1000-1250).

	Abitanti urbani (per 1000)	Tassi di urbanizz. %
1000	[160-256]	[5-8]
1100	[320-360]	[8-9]
1200	[474-580]	[9-11]
1250	[744-930]	[12-15]
1300	1.657	21,4
1350	992	17,7
1400	829	17,6
1450	752	17,0
1500	1.117	21,0
1550	1.357	20,0
1600	1.438	18,4
1650	947	15,2
1700	1.363	16,9
1750	1.646	17,7
1800	1.788	17,5
1861	2.590	16,2
1901	5.653	26,8
1931	10.154	36,0
1951	14.601	44,8
2000	38.295	66,6

Nell'Italia centro-settentrionale si raggiunge un livello di urbanizzazione assai elevato nel periodo che va dal XIV al XVI secolo -con una flessione in conseguenza delle pestilenze della seconda metà del Trecento-. Dal XVII secolo sino almeno all'epoca dell'Unità l'urbanizzazione si riduce. Riprende rapidamente già dal decennio dopo il 1861.

¹⁶ Carozzi, *Il processo di urbanizzazione*, p. 336.